

Licata S.p.A.		Revisione n.4 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 01/10/2024 Pagina n. 1 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 12/09/2024)	IT
P10995 - RESINFIP COAT PU 370 EL COMP. A			

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	P10995
Denominazione	RESINFIP COAT PU 370 EL COMP. A
Nome chimico e sinonimi	UFI: DAE0-D0HH-X007-6427

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	non disponibile
----------------------	-----------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	Licata S.p.A.		
Indirizzo	Via De Gasperi,155		
Località e Stato	92024	Canicatti	(AG)
		Italia	
	tel.	+39 0922 856088	
	fax	+39 0922 831427	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	controllo-qualita@licataspa.it		

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333 CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444 Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858
---------------------------------------	--




SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.		Revisione n.4 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 01/10/2024 Pagina n. 2 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 12/09/2024)	IT
P10995 - RESINFIP COAT PU 370 EL COMP. A			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>			
2.2. Elementi dell'etichetta			
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.			
Pittogrammi di pericolo:			
<div><div></div><div></div><div></div></div>			
Avvertenze:	Pericolo		
Indicazioni di pericolo:			
H226	Liquido e vapori infiammabili.		
H332	Nocivo se inalato.		
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.		
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
H335	Può irritare le vie respiratorie.		
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.		
Consigli di prudenza:			
P331	NON provocare il vomito.		
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .		
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare diossido di carbonio, sabbia, schiuma o polvere per estinguere.		
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.		
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.		
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.		
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .		
Contiene:	XILENE TALCO CM2P		
2.3. Altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti			
3.2. Miscele			
Contiene:			
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
TALCO CM2P			
INDEX	15 ≤ x < 16,5	Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335	
CE	238-877-9	STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l	
CAS	14807-96-6		
XILENE			
INDEX	601-022-00-9	13,5 ≤ x < 15	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
CE	215-535-7	STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l	
CAS	1330-20-7		
Reg. REACH	01-2119488216-32		
EPY 11.7.1 - SDS 1004.14			

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10995 - RESINFIP COAT PU 370 EL COMP. A</div>			<div>Revisione n.4 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 01/10/2024 Pagina n. 3 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 12/09/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>			
<div>ACETATO DI ETILE</div> <div>INDEX 607-022-00-5 6 ≤ x < 7 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336</div> <div>CE 205-500-4</div> <div>CAS 141-78-6</div> <div>BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm]</div> <div>INDEX 022-006-00-2 5 ≤ x < 6 Carc. 2 H351, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 10, V, W</div> <div>CE 236-675-5</div> <div>CAS 13463-67-7</div> <div>ACETATO DI N-BUTILE</div> <div>INDEX 607-025-00-1 4 ≤ x < 4,5 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066</div> <div>CE 204-658-1</div> <div>CAS 123-86-4</div> <div>ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE</div> <div>INDEX 607-195-00-7 2 ≤ x < 2,5 Flam. Liq. 3 H226</div> <div>CE 203-603-9</div> <div>CAS 108-65-6</div> <div>2-BUTOSSIETANOLO</div> <div>INDEX 603-014-00-0 0 < x < 0,05 Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315</div> <div>CE 203-905-0 LD50 Orale: 1200 mg/kg, LC50 Inalazione vapori: 3 mg/l/4h</div> <div>CAS 111-76-2</div> <div>Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.</div>			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
<div>4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso</div> <div>In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato. OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati. INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.</div> <div>Protezione dei soccorritori</div> <div>E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.</div> <div>4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati</div> <div>Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.</div> <div>EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.</div> <div>4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali</div> <div>IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .</div> <div>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</div> <div>Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.</div>			
<div>EPY 11.7.1 - SDS 1004.14</div>			

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10995 - RESINFIP COAT PU 370 EL COMP. A</div>		<div>Revisione n.4 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 01/10/2024 Pagina n. 4 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 12/09/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
<div>5.1. Mezzi di estinzione</div> <div>MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.</div> <div>5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</div> <div>PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.</div> <div>5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi</div> <div>INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).</div>		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
<div>6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza</div> <div>Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.</div> <div>6.2. Precauzioni ambientali</div> <div>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</div> <div>6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</div> <div>Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</div> <div>6.4. Riferimento ad altre sezioni</div> <div>Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</div>		
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento		
<div>7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura</div> <div>Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.</div>		
		<div>EPY 11.7.1 - SDS 1004.14</div>

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

TALCO CM2P

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	2				RESPIR
GVI/KGVI	HRV	1				RESPIR
MV	SVN	2				RESPIR
WEL	GBR	1				RESPIR
TLV-ACGIH		2				RESPIR

2-BUTOSSIETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	49	10	98 (C)	20 (C)	PELLE
MAK	DEU	49	10	98	20	PELLE Hinweis
VLA	ESP	98	20	245	50	PELLE
VLEP	FRA	49	10	246	50	PELLE
GVII/KGVI	HRV	98	20	246	50	PELLE
VLEP	ITA	98	20	246	50	PELLE
MV	SVN	98	20	246	50	PELLE
WEL	GBR	123	25	246	50	PELLE
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE
TLV-ACGIH		97	20			

Licata S.p.A.

P10995 - RESINFIP COAT PU 370 EL COMP. A

Revisione n.4
Data revisione 17/09/2024
Stampata il 01/10/2024
Pagina n. 6 / 15
Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 12/09/2024)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

... / >>

XILENE

Valore limite di soglia							
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
AGW	DEU	220	50	440	100	PELLE	
MAK	DEU	220	50	440	100	PELLE	
VLA	ESP	221	50	442	100	PELLE	
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE	
GVI/KGVI	HRV	221	50	442	100	PELLE	
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE	
MV	SVN	221	50	442	100	PELLE	
WEL	GBR	220	50	441	100	PELLE	
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE	
TLV-ACGIH		20					

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,327	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,327	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					442 mg/m3	442 mg/m3	221 mg/m3	221 mg/m3
Dermica								212 mg/kg bw/d

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm]

Valore limite di soglia							
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
MAK	DEU	0,3		2,4		RESPIRHinweis	
VLA	ESP	10					
VLEP	FRA	10					
GVI/KGVI	HRV	10				INALAB	
GVI/KGVI	HRV	4				RESPIR	
WEL	GBR	10				INALAB	
WEL	GBR	4				RESPIR	
TLV-ACGIH		0,2				RESPIR	

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Valore limite di soglia							
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
AGW	DEU	270	50	270	50		
MAK	DEU	270	50	270	50		
VLA	ESP	275	50	550	100	PELLE	
VLEP	FRA	275	50	550	100	PELLE	
GVI/KGVI	HRV	275	50	550	100	PELLE	
VLEP	ITA	275	50	550	100	PELLE	
MV	SVN	275	50	550	100	PELLE	
WEL	GBR	274	50	548	100	PELLE	
OEL	EU	275	50	550	100	PELLE	

CEPY 11.7.1 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.

P10995 - RESINFIP COAT PU 370 EL COMP. A

Revisione n.4
Data revisione 17/09/2024
Stampata il 01/10/2024
Pagina n. 7 / 15
Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 12/09/2024)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale... / >>

ACETATO DI N-BUTILE

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	300	62	600	124	
MAK	DEU	480	100	960	200	
VLA	ESP	241	50	723	150	
VLEP	FRA	241	50	723	150	
GVI/KGVI	HRV	241	50	723	150	
VLEP	ITA	241	50	723	150	
MV	SVN	300	62	600	124	
WEL	GBR	724	150	966	200	
OEL	EU	241	50	723	150	
TLV-ACGIH			50		150	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	trasparente	
Odore	caratteristico di solvente	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	23 < T < 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	

EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.		Revisione n.4 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 01/10/2024 Pagina n. 8 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 12/09/2024)		IT
P10995 - RESINFIP COAT PU 370 EL COMP. A				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>				
Temperatura di decomposizione		non disponibile		
pH		non disponibile		
Viscosità cinematica		non disponibile		
Solubilità		non disponibile		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		non disponibile		
Tensione di vapore		non disponibile		
Densità e/o Densità relativa		1,073		
Densità di vapore relativa		non disponibile		
Caratteristiche delle particelle		non applicabile		
9.2. Altre informazioni				
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici				
Informazioni non disponibili				
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza				
Solidi totali		73,33 %		
VOC (Direttiva 2010/75/UE)		20,32 % - 218,01		g/litro
VOC (carbonio volatile)		16,49 % - 176,92		g/litro
SEZIONE 10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.				
2-BUTOSSIETANOLO				
Si decompone per effetto del calore.				
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE				
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
Con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.				
ACETATO DI N-BUTILE				
Si decompone a contatto con: acqua.				
10.2. Stabilità chimica				
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.				
2-BUTOSSIETANOLO				
Può reagire pericolosamente con: alluminio,agenti ossidanti.Forma perossidi con: aria.				
XILENE				
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.Reagisce violentemente con: forti ossidanti,acidi forti,acido nitrico,perclorati.Può formare miscele esplosive con: aria.				
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE				
Può reagire violentemente con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.				
ACETATO DI N-BUTILE				
Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti.Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.				
10.4. Condizioni da evitare				
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.				
2-BUTOSSIETANOLO				
Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.				
ACETATO DI N-BUTILE				
Evitare l'esposizione a: umidità,fonti di calore,fiamme libere.				
10.5. Materiali incompatibili				
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE				
EPY 11.7.1 - SDS 1004.14				

<div> <div>Licata S.p.A.</div> <div>P10995 - RESINFIP COAT PU 370 EL COMP. A</div> </div>		<div> <div>Revisione n.4</div> <div>Data revisione 17/09/2024</div> <div>Stampata il 01/10/2024</div> <div>Pagina n. 9 / 15</div> <div>Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 12/09/2024)</div> </div> <div>IT</div>
<div>SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >></div>		
<div> <div>Incompatibile con: sostanze ossidanti,acidi forti,metalli alcalini.</div> <div>ACETATO DI N-BUTILE</div> <div>Incompatibile con: acqua,nitrati,forti ossidanti,acidi,alcali,zinco.</div> </div>		
<div>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</div>		
<div> <div>Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.</div> <div>2-BUTOSSIETANOLO</div> <div>Può sviluppare: idrogeno.</div> </div>		
<div>SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche</div>		
<div>11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008</div>		
<div> <div>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</div> <div> <div>ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE</div> <div>La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto.</div> </div> <div> <div>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</div> <div> <div>XILENE</div> <div>LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.</div> <div>POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.</div> <div>ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE</div> <div>LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.</div> <div>ACETATO DI N-BUTILE</div> <div>LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.</div> </div> <div> <div>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</div> <div> <div>XILENE</div> <div>Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.</div> <div>ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE</div> <div>Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo (INCR, 2010).</div> <div>ACETATO DI N-BUTILE</div> <div>Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.</div> </div> <div> <div>Effetti interattivi</div> <div> <div>XILENE</div> <div>L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.</div> <div>ACETATO DI N-BUTILE</div> <div>E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).</div> </div> </div> </div></div></div>		
<div> <div>TOSSICITÀ ACUTA</div> <div> <div>ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:</div> <div>ATE (Inalazione - vapori) della miscela:</div> <div>ATE (Orale) della miscela:</div> <div>ATE (Cutanea) della miscela:</div> <div> <div>> 5 mg/l</div> <div>> 20 mg/l</div> <div>Non classificato (nessun componente rilevante)</div> <div>>2000 mg/kg</div> </div> </div> </div>		
<div> <div>EPY 11.7.1 - SDS 1004.14</div> </div>		

Licata S.p.A.		Revisione n.4 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 01/10/2024 Pagina n. 10 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 12/09/2024)	IT
P10995 - RESINFIP COAT PU 370 EL COMP. A			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>			
TALCO CM2P STA (Inalazione nebbie/polveri):		1,5 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)	
2-BUTOSSIETANOLO LD50 (Orale): LC50 (Inalazione vapori):		1200 mg/kg Guinea pig 3 mg/l/4h Rat	
XILENE LD50 (Cutanea): STA (Cutanea):		4350 mg/kg Rabbit 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)	
LD50 (Orale): LC50 (Inalazione vapori): STA (Inalazione vapori):		3523 mg/kg Rat 26 mg/l/4h Rat 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)	
BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm] LD50 (Orale):		> 10000 mg/kg Rat	
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE LD50 (Cutanea): LD50 (Orale):		> 5000 mg/kg Rat 8530 mg/kg Rat	
ACETATO DI N-BUTILE LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): LC50 (Inalazione vapori):		> 5000 mg/kg Rabbit > 6400 mg/kg Rat 21,1 mg/l/4h Rat	
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA			
Provoca irritazione cutanea			
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE			
Provoca grave irritazione oculare			
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA			
Sensibilizzante per la pelle Può provocare una reazione allergica. Contiene:			
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI			
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
CANCEROGENICITÀ			
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
XILENE Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC). L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".			
BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm] La classificazione come cancerogeno per inalazione si applica unicamente alle miscele sotto forma di polveri contenenti ≥ 1% di particelle di biossido di titanio sotto forma di, o incorporato in, particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm.			
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE			
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo			
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA			
Può irritare le vie respiratorie			
			EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.		Revisione n.4 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 01/10/2024 Pagina n. 11 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 12/09/2024)	IT
P10995 - RESINFIP COAT PU 370 EL COMP. A			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>			
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA			
Può provocare danni agli organi			
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE			
Tossico per aspirazione			
11.2. Informazioni su altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche			
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.			
12.1. Tossicità			
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE			
LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	373 mg/l/48h		
12.2. Persistenza e degradabilità			
TALCO CM2P			
Solubilità in acqua	< 0,1 mg/l		
2-BUTOSSIETANOLO			
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l		
Rapidamente degradabile			
XILENE			
Solubilità in acqua	100-1000 mg/l		
Rapidamente degradabile			
BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm]			
Solubilità in acqua	< 0,001 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile			
ACETATO DI N-BUTILE			
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l		
12.3. Potenziale di bioaccumulo			
2-BUTOSSIETANOLO			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,81		
XILENE			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,12		
BCF	25,9		
ACETATO DI N-BUTILE			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,3		
BCF	15,3		
12.4. Mobilità nel suolo			
Informazioni non disponibili			
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
EPY 11.7.1 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A.		Revisione n.4 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 01/10/2024 Pagina n. 12 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 12/09/2024)		IT
P10995 - RESINFIP COAT PU 370 EL COMP. A				
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>				
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.				
12.7. Altri effetti avversi				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento				
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti				
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto				
14.1. Numero ONU o numero ID				
ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1263				
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
ADR / RID:		Classe: 3	Etichetta: 3	
IMDG:		Classe: 3	Etichetta: 3	
IATA:		Classe: 3	Etichetta: 3	
14.4. Gruppo d'imballaggio				
ADR / RID, IMDG, IATA: III				
14.5. Pericoli per l'ambiente				
ADR / RID: NO IMDG: non inquinante marino IATA: NO				
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori				
ADR / RID:		HIN - Kemler: 30 Disposizione speciale: 163, 367, 650	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:		EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:		Cargo: Passeggeri: Disposizione speciale:	Quantità massima: 220 L Quantità massima: 60 L A3, A72, A192	Istruzioni Imballo: 366 Istruzioni Imballo: 355
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO				

Licata S.p.A.		Revisione n.4 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 01/10/2024 Pagina n. 13 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 12/09/2024)	IT
P10995 - RESINFIP COAT PU 370 EL COMP. A			
Informazione non pertinente			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione			
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela			
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:		P5c	
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006			
Prodotto			
Punto		3 - 40	
Sostanze contenute			
Punto		75	
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile			
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.			
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)			
Nessuna			
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:			
Nessuna			
Controlli Sanitari			
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.			
15.2. Valutazione della sicurezza chimica			
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.			
SEZIONE 16. Altre informazioni			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2		
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3		
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2		
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3		
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4		
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1		
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2		
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2		
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2		
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3		
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1		
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3		
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.		
H226	Liquido e vapori infiammabili.		
H351	Sospettato di provocare il cancro.		
H331	Tossico se inalato.		
H302	Nocivo se ingerito.		
H312	Nocivo per contatto con la pelle.		
H332	Nocivo se inalato.		
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.		
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		

EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P10995 - RESINFIP COAT PU 370 EL COMP. A</div>		<div>Revisione n.4 Data revisione 17/09/2024 Stampata il 01/10/2024 Pagina n. 14 / 15 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 12/09/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>		
<div><div><div>H335</div><div>H317</div><div>H336</div><div>H412</div><div>EUH066</div><div>EUH204</div></div><div><div>Può irritare le vie respiratorie.</div><div>Può provocare una reazione allergica cutanea.</div><div>Può provocare sonnolenza o vertigini.</div><div>Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</div><div>L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.</div><div>Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.</div></div></div>		
<div>LEGENDA:</div> <div><div>- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada</div><div>- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta</div><div>- CAS: Numero del Chemical Abstract Service</div><div>- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)</div><div>- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008</div><div>- DNEL: Livello derivato senza effetto</div><div>- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test</div><div>- EmS: Emergency Schedule</div><div>- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici</div><div>- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo</div><div>- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test</div><div>- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose</div><div>- IMO: International Maritime Organization</div><div>- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP</div><div>- LC50: Concentrazione letale 50%</div><div>- LD50: Dose letale 50%</div><div>- OEL: Livello di esposizione occupazionale</div><div>- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico</div><div>- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile</div><div>- PEL: Livello prevedibile di esposizione</div><div>- PMT: Persistente, mobile e tossico</div><div>- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti</div><div>- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006</div><div>- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno</div><div>- TLV: Valore limite di soglia</div><div>- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.</div><div>- TWA: Limite di esposizione medio pesato</div><div>- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine</div><div>- VOC: Composto organico volatile</div><div>- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile</div><div>- vPvM: Molto persistente e molto mobile</div><div>- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).</div></div>		
<div>BIBLIOGRAFIA GENERALE:</div> <div><div>1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)</div><div>2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)</div><div>3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)</div><div>4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)</div><div>5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)</div><div>6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)</div><div>7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)</div><div>8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)</div><div>9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)</div><div>10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)</div><div>11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)</div><div>12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)</div><div>13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)</div><div>14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)</div><div>15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)</div><div>16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)</div><div>17. Regolamento (UE) 2019/1148</div><div>18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)</div><div>19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)</div><div>20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)</div><div>21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)</div><div>22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)</div><div>23. Regolamento delegato (UE) 2023/707</div><div>24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)</div><div>25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)</div></div>		
<div>EPY 11.7.1 - SDS 1004.14</div>		

P10995 - RESINFIP COAT PU 370 EL COMP. A**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01.